



Nota integrativa

2022

perXmicro

il microcredito in italia

Nota integrativa

PERMICRO S.p.A.

Sede in Torino – Via XX Settembre n. 38

Capitale sociale sottoscritto e versato 6.975.930,92

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015

Iscrizione al n.ro 139 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

<i>Parte A Politiche contabili</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	<i>Pag. 23</i>
<i>Parte C Informazioni sul conto economico</i>	<i>Pag. 41</i>
<i>Parte D Altre informazioni</i>	<i>Pag. 51</i>



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli International Account Standards (IAS) e agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento il presente elaborato è stato curato sulle basi delle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia il 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e delle successive integrazioni alle disposizioni del provvedimento aventi per oggetto anche gli impatti del COVID -19 e delle misure sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS (comunicazione prot. 145247, abrogata e sostituita con il provvedimento n. 1822531 del 23 12 2021).

Con Comunicazione del 23 dicembre 2021, la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9); viene inoltre richiamata l'informativa prevista dall'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il Covid-19.

Organizzazione aziendale

Nel 2022 tenuto conto del contesto di mercato, degli eventi accaduti e in corso e della conseguente necessità di ricercare una migliore organizzazione, l'azienda ha portato avanti un processo di continuità dell'attuale organizzazione delle Direzioni, cercando di completarle ulteriormente per il miglior presidio di tutte le dinamiche aziendali. Infatti, al fine di valorizzare al meglio la mission aziendale, a settembre 2022 è stata istituita la Direzione Impatto Sociale, di grande importanza, che avrà alcuni compiti strategici: valorizzare l'impatto sociale, economico e finanziario generato dalle attività di PerMicro sui territori dove è presente, direttamente e indirettamente, tramite le partnership definite in questi anni; ricercare nuove modalità operative, nuovi prodotti e nuovi progetti ad impatto, attraverso le quali realizzare la mission; far crescere la cultura in azienda su tutte le tematiche ESG.

È proseguito il percorso di inserimento in azienda di nuove professionalità con competenze significative nella valutazione del merito creditizio delle micro e piccole aziende. In generale, al fine di rafforzare le strutture sia di Sede che di Rete, a tutti i Responsabili è stato garantito un numero di risorse adeguato ai carichi di lavoro, agli obiettivi da realizzare e ai nuovi indirizzi strategici dell'azienda, fissati con il nuovo piano industriale 2022-2024.



Nel 2022 sono state emesse 22 normative interne, con il rafforzamento o il significativo miglioramento dei relativi processi interni. Nello stesso periodo di tempo, altre 15 normative sono state revisionate.

Principi contabili internazionali

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, non risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2021.

Sezione 2. Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società. Gli schemi sono redatti in euro.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità;
- significatività (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- comparabilità.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili

A.1. Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio



Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio:

- 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)
- 2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- 3 - Attività materiali
- 4 - Attività immateriali
- 5 - Attività e passività fiscali
- 6 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- 7 - Fondi per rischi ed oneri ed altre passività
- 8 - Trattamento fine rapporto
- 9 - Altre informazioni

A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4. Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

Informativa di natura quantitativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 C – Credito al consumo e altri finanziamenti

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Istruzioni emanate con circolari della Banca d'Italia.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere, e sulla gestione del patrimonio della Società.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.



Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia e come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc.), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati: l'evoluzione prevedibile della gestione; la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio; gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società; le ulteriori informazioni, rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi; le informazioni in merito al personale; i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati eventi oltre a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4. Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Il contesto macroeconomico 2022 è stato ancora in parte influenzato dagli effetti dall'epidemia del coronavirus (Covid-19), cui si sono aggiunti gli effetti legati al conflitto Russo-Ucraino, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, all'aumento dei tassi e ai fenomeni inflattivi in corso.

Ciò nonostante PerMicro non registra tensioni sugli indicatori di solidità e liquidità della stessa, anzi, grazie all'aumento di capitale realizzato nel 2022, rafforza in maniera molto rilevante i propri indicatori.

La società con il nuovo piano industriale 2022-2024 la volontà di consolidare il suo modello di business, la crescita dimensionale e il radicamento sui territori, al fine di rafforzare il suo ruolo di leadership in Italia nel

settore del microcredito, avendo ancora più una attenzione verso le micro imprese e verso l'impatto da loro generato, attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, valutati i fattori di rischio e di incertezza precedentemente descritti, sia singolarmente, sia nel loro complesso, in essere alla data di predisposizione del presente bilancio, ritiene possano essere superati e che non siano tali da generare dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come entità in funzionamento. In ragione di ciò il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Si evidenzia come tale valutazione comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere contraddetta dall'evoluzione dei fatti ove non si verifichino gli eventi ad oggi ragionevolmente previsti ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento al leasing operativo la società non ha applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020 in quanto non ha avuto modifiche nella durata dei finanziamenti.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

1-Cassa e disponibilità liquide

I crediti verso le banche a vista sono inclusi nella Voce "Cassa e disponibilità liquide" come da Comunicazione del 29 ottobre 2021, con la quale la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

I criteri di iscrizione, classificazione e valutazione sono gli stessi delle attività finanziarie valute al costo ammortizzato.

1-Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteria di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non è stato possibile più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. La categoria delle "Attività disponibili per la vendita" costituisce infatti una categoria di carattere residuale.

Vi sono classificate, in particolare, attività finanziarie costituite:

- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole;
- da titoli di debito presenti in portafoglio non classificati nella categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- da quote di fondi comuni di investimento e di un fondo di investimento mobiliare chiuso.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value e gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore vengono rilevati a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o si rileva una perdita durevole di valore (impairment). Con riferimento alle interessenze azionarie e agli strumenti alternativi di capitali non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di mancati riferimenti di un prezzo di mercato quotato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il fair value in maniera attendibile, entrambi sono stati valutati ai valori di patrimonio netto.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

2-Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali, sulla base del fair value del prestito. I crediti derivanti da contratti finanziari sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e rappresentano l'attività caratteristica della società. Inoltre tale voce comprende anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti.

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*);
- termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In merito alle soglie di ammissibilità delle vendite che non inficiano la classificazione, è stato adottato un approccio differenziato per Crediti e Titoli. In particolare:

- Crediti: si definisce una soglia quantitativa di 3 vendite al semestre, intese come numero di operazioni/contratti di cessione;
- Titoli: si definisce una soglia quantitativa di frequenza di 3 eseguiti al mese.
- La soglia di significatività delle vendite è pari al 5% del seguente rapporto: Numeratore: volume lordo cumulato delle attività finanziarie vendute nell'esercizio (per motivi diversi da un aumento del rischio di credito e non effettuate in prossimità della scadenza)
- Denominatore: saldo puntuale lordo di bilancio del portafoglio di alla data di inizio esercizio, depurato dalle vendite effettuate nel corso del periodo considerato per aumento del rischio di credito.

I test vengono effettuati sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (SPPI test): Capitale e opzioni di rimborso, Interessi, Benchmark Test sul tasso, Divisa, Subordinazione, Contractually linked Instruments.

Si utilizzano come indicatori segnaletici di un incremento del rischio di credito:

- Probability of Default (i.e., PD);
- Loss Given Default (i.e., LGD): in particolare pur in presenza di un'esposizione in sofferenza la cui PD è già pari a 1 da diverso tempo, un aumento della LGD consente di qualificare una vendita come associata ad un incremento del rischio di credito pur in assenza di un movimento nella PD;
- altri indicatori qualitativi (es. Procedura di Monitoraggio sul Credito, Watchlist ecc.);
- peggioramento del rating della controparte (per l'area Finanza).

La valutazione del deterioramento del merito creditizio è principalmente basata sul confronto, per ciascuna esposizione in portafoglio, delle PD associate a quella posizione alla data di origination e di reporting.

La soglia di passaggio in stage 2 è stata individuata nello specifico nel modo seguente: $PD \text{ Reporting} \geq 3 * PD \text{ Origination}$

Vengono inoltre considerati altri criteri di back-stop che prevedono la classificazione delle posizioni in stage 2, quali:

- giorni scaduto continuativo (Past due) > 30 giorni;
- la condizione di forborne.

Criteri di valutazione

Data la tipologia dei crediti derivanti da contratti finanziari a tasso fisso sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento — calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo — della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

I crediti deteriorati (stage 3) sono invece oggetto di un processo di valutazione previsto dal modello di impairment e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La probabilità di passaggio a perdita delle posizioni già in default viene determinata tramite estrazione diretta dal sistema della proiezione a tre anni dei giorni di scaduto continuativo delle pratiche in default: seguendo un approccio semplificato si indaga quale percentuale, tra le posizioni che hanno raggiunto il default, ha fatto registrare un peggioramento tale (in termini di giorni di scaduto continuativo o di classificazione) da considerare le probabilità di recupero molto basse peggioramento è stato definito come "passaggio della posizione a perdita, a sofferenza o al raggiungimento di un ammontare di giorni di scaduto maggiore di 540".

Le rettifiche/riprese di valore individuate secondo le logiche menzionate, siano queste analitiche che collettive, sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente fair value, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluto i cui effetti reddituali vengono registrati a Conto Economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irreuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce

10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto economico alla voce 130, alla lettera a).

3-Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteri di valutazione

Le attività materiali diverse dai beni immobili sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali riferite ai diritti d'uso acquisiti con il leasing sono valutate nel bilancio del locatario con il principio che prevede che, per tutte le tipologie di leasing rientranti nel perimetro IFRS 16, venga rilevato il diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Ciò comporta, a parità di redditività e di cash flow finali, un incremento delle attività iscritte in bilancio (gli asset in leasing) e un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) ed un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

I canoni di locazione sui beni in leasing operativo precedentemente iscritti nel Conto Economico vengono scomposti in quota relativa all'ammortamento del bene e quota finanziaria relativa alla passività iscritta in bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso.

4-Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

Criteri di classificazione



Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono:

- a) identificabilità;
- b) controllo della risorsa in oggetto;
- c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da programmi software acquistati dalla società negli esercizi precedenti ed ai successivi sviluppi e implementazioni per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

5-Attività e passività fiscali

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale correlate alle imposte sul reddito inerenti alla Società, suddivise con il criterio della temporalità.

Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite.

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la

probabilità del loro recupero.

Le imposte correnti e differite sono rilevate come provento o come onere a Conto Economico alla voce "270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, direttamente a Patrimonio Netto.

Criteria di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteria di cancellazione

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono.

Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

6-Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Da tale voce, sono escluse le esposizioni inerenti i costi interni di carattere amministrativo classificate nelle altre passività.

Criteria di classificazione

I debiti accolgono le esposizioni bancarie e verso enti finanziari atte a soddisfare il fabbisogno finanziario necessario all'attività Societaria. Inoltre, la voce accoglie le esposizioni verso clientela, prevalentemente costituite da rimborsi dovuti ai clienti.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

7-Fondi per rischi ed oneri ed altre passività

Criteria di classificazione

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento

temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Criteria di iscrizione

L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare o la data di accadimento.

Criteria di valutazione

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

Criteria di cancellazione

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

8-Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto è composto dalla componente interest costs (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso), che viene allocata a Conto Economico alla voce "20 interessi passivi e oneri assimilati", e dalla componente service costs (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), che viene allocata a Conto Economico alla voce "160. Spese amministrative a) spese per il personale", eccezion fatta per gli actuarial gains/losses (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da Valutazione".

9-Altre informazioni

Esposizioni deteriorate

Si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria "Non-performing" come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito,



ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e i contratti derivati.

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

Sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall’intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Inadempienze probabili (“unlikely to pay”): la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell’intermediario circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Assenza di principi o interpretazioni

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili, comunque, come previsto dalla normativa di riferimento.

Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del fair value è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il fair value, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, la condizione e la posizione dell'attività e le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa. La valutazione del fair value presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvengano presso il mercato principale per l'attività/passività e in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

Informativa di natura qualitativa



A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Le tecniche di valutazione a cui la Società fa riferimento sono:

- approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili;
- approccio dei ricavi/costi: tale metodo converte gli importi futuri (cash flow, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato).

Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del fair value riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del fair value delle singole voci di bilancio. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: tramite supporto dei soggetti emittenti.

Titoli di debito e titoli di debito strutturati: tramite supporto dei soggetti emittenti e provider esterni.

Crediti verso banche: per le attività a vista e a breve termine si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

Crediti verso la clientela: il fair value del portafoglio è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, sulla base del tasso individuabile per ciascuna tipologia di prodotto. Data la composizione della voce si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del fair value, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione. La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:

Livello 1: il fair value è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del fair value per attività/passività identiche o paragonabili.

Livello 2: il fair value è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.

Livello 3: il fair value è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili.

A.4.4. Altre informazioni

Non rilevano ulteriori informazioni di natura qualitativa rispetto a quanto descritto nei precedenti paragrafi.



Informazioni di natura quantitativa

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.325.982			59.325.982	59.370.674			59.370.674
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	59.325.982			59.325.982	59.370.674			59.370.674
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.382.703			50.382.703	52.978.079			52.978.079
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	50.382.703			50.382.703	52.978.079			52.978.079

PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 16

1. Il contesto e le principali implicazioni

Il principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, ha introdotto significative modifiche alla contabilizzazione dei beni in leasing nel bilancio delle società locatrici.

Nel precedente contesto IAS 17, i contratti di leasing operativo non erano rilevati negli Stati Patrimoniali dei locatari, producendo effetti sulla comparabilità dei bilanci delle imprese operanti nel medesimo settore, specialmente tra quelle che ricorrono al leasing.

L'IFRS16 pone come obiettivo di migliorare la trasparenza nei prospetti economico-finanziari dei bilanci dei locatari. Gli impatti derivano dalla richiesta di contabilizzare le attività e le passività derivanti dai contratti di leasing, sulla base di un modello unico, senza distinzioni tra leasing operativo e leasing finanziario.

L'IFRS 16 fornisce una nuova definizione di "lease" ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) nell'utilizzo di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I beni potenzialmente oggetto di leasing operativo che rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono immobili e filiali, personal computer, stampanti e attrezzature d'ufficio, automobili e veicoli aziendali, smartphone e tablet, hardware software, e server.

È prevista un'esenzione nell'applicazione del nuovo principio con riferimento alle operazioni di leasing relative a: • contratti di durata inferiore ai 12 mesi (c.d. short-term lease); • contratti per beni di minor valore (c.d. low value assets - inferiori a 5.000 euro). Non vi sono particolari cambiamenti, invece, per le imprese locatrici, per le quali è comunque mantenuta l'attuale distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

2. Definizione di leasing

Un contratto di leasing è un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato sottostante per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo.

Il contratto di leasing esiste dal momento in cui il cliente controlla l'utilizzo di un bene identificato.

Rientrano nella definizione di “contratti di lease”, oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

2.1 Identificazione del bene

Il bene può definirsi identificato quando vengono rispettate le seguenti condizioni:

- il bene viene accertato nel contratto esplicitamente o implicitamente;
- il bene è fisicamente distinto da altri beni;
- il fornitore non ha sostanziali diritti di sostituire il bene.

Il diritto di sostituzione sorge quando il fornitore ha la possibilità di sostituire il bene ottenendo dei benefici dal punto di vista economico (i benefici eccedono i costi di sostituzione).

2.2 Identificazione del diritto di controllare l'uso del bene

Il diritto di controllare l'uso del bene può definirsi esistente quando il contratto di locazione attribuisce al locatario i seguenti diritti:

- diritto di ottenere tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene durante tutto il periodo di utilizzo (es. esclusività dell'utilizzo del bene);
- diritto di dirigere l'uso del bene, ovvero decidere come e per quale scopo utilizzare il bene durante il periodo di utilizzo;
- diritto di utilizzare il bene per tutto il periodo d'uso senza che il fornitore abbia il diritto di cambiare le modalità di utilizzo del bene;
- diritto di definire le caratteristiche del bene in vista del suo utilizzo, influenzandone la progettazione.

2.3 Durata del contratto di leasing

La durata del leasing è definita come il periodo non cancellabile per il quale l'utilizzatore ha a disposizione l'uso del bene locato. Si fa riferimento quindi al periodo minimo obbligatoriamente previsto nel contratto su cui le parti, una volta stipulato l'accordo, non possono più intervenire, al quale vanno aggiunti:

- eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione della durata, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione;
- eventuali periodi coperti da un'opzione di estinzione anticipata del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di non esercitare tale opzione.

Una variazione nella durata del leasing comporta necessariamente una variazione nell'ammontare del debito, poiché essa è l'arco temporale che viene preso a riferimento per l'attualizzazione dei pagamenti.

3. Nuovo trattamento contabile del leasing operativo

I cambiamenti più rilevanti introdotti dall'IFRS16 riguardano le imprese locatrici, per le quali viene definito un trattamento contabile uniforme che si applica sia nel caso di leasing operativo che finanziario, con impatto sia a Conto Economico sia nello Stato Patrimoniale.

3.1 Contabilizzazione del leasing per il locatario

Nel bilancio del locatario il principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing rientranti nel perimetro IFRS 16, venga rilevato il diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Ciò comporta, a parità di redditività e di cash flow finali, un incremento delle attività iscritte in bilancio (gli asset in leasing) e un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) ed un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

I canoni di locazione sui beni in leasing operativo precedentemente iscritti nel Conto Economico vengono scomposti in

- quota relativa all'ammortamento del bene;

- quota finanziaria relativa alla passività iscritta in bilancio;
- quota relativa alla svalutazione/rivalutazione del bene oggetto di leasing. Tali impatti si riflettono sui principali indicatori finanziari ed economici.

Stato Patrimoniale

In fase di rilevazione iniziale, la nuova voce “right of use” (diritto di utilizzo) iscritta tra le immobilizzazioni o ricondotta sulla base della natura del bene sottostante, è pari all’ammontare della lease liability (passività finanziaria di leasing) maggiorata dei canoni anticipati, dei costi diretti iniziali e da una stima dei costi di “ripristino” del bene, se esistenti.

Il valore della passività da iscrivere in bilancio è rappresentato dal present value dei pagamenti futuri derivanti dal leasing alla data di valutazione o di inizio del contratto.

I flussi finanziari, attualizzati al discount rate, sono costituiti da: canoni di locazione fissi e/o variabili, importo atteso da corrispondere in funzione del valore residuo garantito al locatore, prezzo di esercizio dell’opzione di acquisto (se l’esercizio è ragionevolmente certo) e penali legate ad opzione di termine del contratto di leasing (se l’esercizio è ragionevolmente certo).

Il discount rate da utilizzare può essere scelto alternativamente tra il tasso d’interesse implicito (tasso che rende il valore attuale uguale alla somma del fair value del bene) e il tasso di finanziamento marginale (tasso che il locatario dovrebbe pagare per un leasing simile o applicato ad un prestito con garanzie e durata simile necessario per acquistare il bene).

È consentito l’utilizzo di un tasso di sconto unico per un portafoglio di contratti di leasing aventi simili caratteristiche (stessa durata residua, simile attività sottostante in un simile ambiente economico (lease-by-lease basis)).

In fase di valutazione successiva, il “right of use” dell’attività, in conformità delle previsioni dello IAS 16 – Property, plant and equipment, deve essere ammortizzato sulla durata contrattuale, o in alternativa deve essere soggetto a criteri di valutazione alternativi (fair value).

A seguito dell’iscrizione in bilancio, la lease liability deve essere incrementata per la quota di interessi passivi su di essa maturati e al contempo ridotta per rispecchiare il pagamento dei relativi canoni di locazione.

Il valore contabile della lease liability deve essere rivalutato per includere eventuali variazioni del contesto e/o lease modification (variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali).

Conto Economico

Nel Conto Economico delle imprese locatarie, nel contesto IFRS 16, non maturano interessi attivi, così come in regime IAS 17 (assenza di interessi attivi e passivi in Conto Economico), maturano invece interessi passivi sul debito iscritto in bilancio, che diminuiscono all’avvicinarsi della scadenza contestualmente alla riduzione del debito su cui sono calcolati.

In riferimento ad ammortamenti e svalutazioni, si rileva la quota di ammortamento che riduce il valore dell’asset iscritto nello Stato Patrimoniale e l’eventuale svalutazione/rivalutazione.

Le componenti reddituali rilevate a Conto Economico devono essere rappresentate separatamente mediante le voci relative ad ammortamenti ed interessi passivi, che sostituiscono il canone di locazione contabilizzato tra gli altri oneri di gestione in regime IAS 17. Nel nuovo contesto IFRS 16, tale voce non viene rilevata, con conseguente riduzione dei costi operativi.

Anche il margine di intermediazione subisce una riduzione poiché non risultavano interessi passivi contabilizzati con lo IAS 17.

L’effetto complessivo in Conto Economico sulla durata complessiva del leasing è nullo o poco rilevante, al netto di eventuali svalutazioni/rivalutazioni e dell’effetto fiscale.

Perimetro di applicazione

Per quanto riguarda gli immobili sono stati considerati in scope IFRS 16 i contratti di locazione di immobili strumentali (filiali), ad eccezione i contratti di comodato d’uso, in quanto non presenti le fattispecie proprie

previste dal principio per l'identificazione di un lease contract, e del diritto di controllare l'uso del bene identificato.

Non ha altresì contribuito al calcolo del right of use il contratto di noleggio stampanti, a seguito dell'applicazione di esenzione prevista per i contratti "low value exemption" (valore inferiore a 5.000 euro).

IL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 9

IFRS 9: IL PRINCIPIO CONTABILE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le disposizioni normative

Lo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

In merito alla prima area, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (*business model*) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre categorie: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi (c.d. "*solely payment of principal and interest*" – "*SPPI test*"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per i titoli di capitale non detenuti con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva senza "*recycling*").

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. passività in *fair value option*) lo standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o ampli un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in luogo dell'"*incurred loss*" prevista dallo IAS 39, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (*stage 1*) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'*asset* oggetto di

valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento “significativo” rispetto alla misurazione iniziale (*stage 2*) o nel caso risulti “*impaired*” (*stage 3*). Più nel dettaglio, l’introduzione delle nuove regole d’*impairment* comporta:

- l’allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («*staging*»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. “Primo stadio” – “*Stage 1*”), ovvero «*lifetime*», per tutta la durata residua dello strumento (c.d. “Secondo stadio” – “*Stage 2*”), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («*SICR*») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di *Default* alla data di prima iscrizione e alla data di bilancio o in presenza di determinati trigger (*days past due* > 30 giorni o presenza di misure di *forbearance*);
- l’allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. “Terzo stadio” – “*Stage 3*”, sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «*lifetime*»;
- l’inclusione, nel calcolo delle perdite attese (“*Expected Credit Losses*” – “*ECL*”), di informazioni prospettiche («*forward looking*») legate, tra l’altro, all’evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all’*hedge accounting*, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. “macro coperture” – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e a rafforzare la *disclosure* sulle attività di gestione del rischio intraprese dall’entità che redige il bilancio.

Classificazione e Misurazione

Per poter rispettare il dettato dell’IFRS 9, secondo cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall’altro, dall’intento gestionale con il quale sono detenuti (c.d. *Business Model*), si sono declinate le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (c.d. *SPPI Test*).

Il test SPPI viene effettuato, al fine di verificarne il superamento, su tutti i nuovi prodotti finanziari implementati dalla Società che determinano la generazione di nuovi crediti.

Per quanto riguarda il secondo driver di classificazione delle attività finanziarie (*business model*) la società ha adottato, per l’unico portafoglio crediti, il business model *Hold to Collect (HtC)*. Per tale portafoglio, sono state definite le soglie di ammissibilità delle vendite le quali, nell’ambito di un modello di *business HTC* le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito;
- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore.

In tale contesto PerMicro ha effettuato una cessione di crediti a Sofferenza o in Write Off a fine 2020.

In applicazione delle nuove regole in merito alla classificazione e misurazione, PerMicro S.p.A. ha classificato l’unico portafoglio crediti all’interno delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per quel che attiene ai titoli di capitale, sono stati identificati gli strumenti (classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39) per i quali esercitare in DIA l’opzione di classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (senza *recycling* a conto economico).

Impairment

Per ciò che riguarda modello di *impairment*:

- sono stati stabiliti parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello *stage 1* o nello *stage 2*. Con

riferimento, invece, alle esposizioni *impaired*, l'allineamento delle definizioni di *default* contabile e regolamentare - già ad oggi presente - consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate/*impaired*" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3;

- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia della *stage allocation* (basata sull'utilizzo della PD *lifetime*) sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e *lifetime* (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra *stages* differenti sono i seguenti:

- la variazione (oltre soglie determinate) delle probabilità di *default lifetime* rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello *stage 2* (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello *stage 1*);
- l'eventuale presenza di misure di *forbearance*, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.
- nello *stage 3* vengono compresi i crediti non performing.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	-	-
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
C) Conti correnti e depositi presso banche	568.214	852.189
Totale	568.214	852.189

Nella voce "Cassa e disponibilità liquide" sono stati riclassificati i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche come da nuova disposizione relativa a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" pubblicata il 29 ottobre 2021.

La voce "Conti correnti e depositi presso banche" è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
BNL GRUPPO BNP PARIBAS	208.217	231.420
BPER BANCA	2.173	4.219
POSTE ITALIANE	21.760	10.752
INTESA SANPAOLO	163.515	54.789
BANCA DI CHERASCO CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	5.211	64.074
CARTE PREPAGATE	557	693
BANCA ETICA	-	114.542
BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU'	59.144	259.236
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO	40.398	85.546
BANCO AZZOAGLIO	16.286	26.918
BANCO BPM	50.953	-
TOTALE	568.214	852.189

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –Voce 30**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			13.455			7.868
3. Finanziamenti						
Totale			13.455			7.868

I titoli di capitale classificati nel portafoglio al Fair Value, sono costituiti principalmente da quote societarie acquisite nel corso del 2018.

Nel corso del 2022 Permico ha acquisito ulteriori quote societarie di EmilBanca Credito Cooperativo e di Banca Alpi Marittime. Nel corso dell'anno, il fair value è allineato al costo sostenuto per l'acquisizione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	11.455	5.868
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	2.000	2.000
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	13.455	7.868

La voce al 31/12/2022 risulta così composta:

- n.ro 2 azioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna (pari a circa lo 0,48% del capitale sociale) della Investimenti Solidali S.p.A. (già FIN.LO SPA), società che svolge attività finanziaria nei confronti di Enti o Società senza fini di lucro, ivi comprese le "cooperative sociali", al fine di dare loro maggiore diffusione e di agevolarne la crescita e lo sviluppo;

- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 129,10 della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco;
- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 575,00 della Banca Etica, Società cooperativa per azioni di Torino. La sottoscrizione delle quote societarie si è resa utile per ottenere un finanziamento pari a euro 1.700.000;
- n.ro 400 azioni di capitale Sociale del valore di euro 10.458,00 della EmilBanca Credito Cooperativo, Società cooperativa per azioni di Bologna.
- n.ro 1 azioni di capitale Sociale del valore di euro 292,58 della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Gruppo BCC ICCREA

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

La voce 40. “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” al 31/12/2022 è pari a euro 59.325.982 (al 31/12/2021 pari a euro 59.370.674) ed è costituita da Crediti verso la Clientela.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale al 31/12/2022						Totale al 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	32.103.155	2.085.173			34.188.328	36.160.732	1.450.618					37.611.350
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	21.987.409	3.150.245			25.137.654	20.463.683	1.295.641					21.759.324
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	54.090.564	5.235.418			59.325.982	56.624.415	2.746.259					59.370.674

La tabella dettaglia il valore dei crediti, al netto delle rettifiche, per tipologia di credito.

Nella voce credito al consumo viene inserito il valore netto dei crediti erogati alle famiglie.

Nella voce altri finanziamenti viene inserito il valore netto dei crediti erogati per finalità di impresa.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originated
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	21.987.409	3.150.245		20.463.683	1.295.641	
c) Famiglie	32.103.155	2.085.173		36.160.732	1.450.618	
3. Altre attività						
Totale	54.090.564	5.235.418		56.624.415	2.746.259	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impair ed acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impair ed acquisite o originate	
Titoli di debito									
Finanziamenti	51.205.809	3.908.132	11.693.571		806.646	216.731	6.458.153		
Altre attività									
Totale al 31.12.2022	51.205.809	3.908.132	11.693.571		806.646	216.731	6.458.153		
Totale al 31.12.2021	48.379.513	8.707.968	9.547.812		188.923	274.143	6.801.553		

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL							
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							
3. Nuovi finanziamenti	2.762.197	-	79.833	669.704	22.908	2.737	121.538
Totale 31/12/2022	2.762.197	-	79.833	669.704	22.908	2.737	121.538
Totale 31/12/2021	3.105.329	-	2.362.095	306.499	5.256	114.525	83.994

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31.12.2022						Totale al 31.12.2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE ¹	VG ²	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie Personali					33.998.242	32.630.329					30.953.993	29.119.832
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie Personali					3.468.879	5.462.020					1.492.540	3.731.350
- Derivati su crediti												
Totale					37.467.121	38.092.350					32.446.533	32.851.182

In questa tabella sono rappresentate le garanzie personali derivanti dal fondo FEI, da Medio Credito Centrale e le fidejussioni rilasciate dalla clientela.

PerMicro usufruisce della garanzia del fondo FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) e, a partire dal 2020, della garanzia del Fondo Centrale per le PMI tramite Mediocredito Centrale. Tale fondo garantisce tutte le operazioni finanziarie finalizzate all'attività d'impresa concesse da un soggetto finanziatore (banca o altro intermediario principalmente finanziario). Le garanzie dirette acquisite da PerMicro, con copertura all'80%, hanno per ora riguardato operazioni di "Importo Ridotto" fino a 25.000 euro e di rinegoziazione di finanziamenti già in essere, con aggiunta di liquidità e microcredito.

Al 31/12/2022 il valore di portafoglio al netto delle rettifiche è pari a circa 7,56 milioni di euro per FEI, 16 milioni di euro per MCC.

¹ Valore di bilancio delle esposizioni assistite da garanzie personali.

² Fair value delle garanzie (include le fidejussioni personali rilasciate).

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Attività di proprietà		
c) mobili	5.289	7.291
d) impianti elettronici	6.723	9.054
e) altre	301	2.338
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
e) altre	33.282	105.783
Totale	45.595	124.466
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La Società ha applicato l'IFRS 16 il 1° gennaio 2019 adottando l'approccio retrospettivo modificato previsto dalla norma, senza rideterminazione delle informazioni comparative. L'ammontare della passività relativa ai contratti di leasing in essere è stato calcolato attualizzando i canoni di locazione residui con il tasso in vigore a tale data, tenendo conto della durata residua dei contratti. I diritti d'uso corrispondenti sono stati registrati in bilancio nella attività materiali per un importo pari alla passività di leasing.

Di seguito la rappresentazione del diritto all'uso iscritto nelle attività materiali relativo ai contratti di affitto:

SALDI AL 31/12/2022

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Milano	32.131	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Milano	34.342
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Lecce	1.151	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Lecce	1.218
TOTALE ATTIVO	33.282	TOTALE PASSIVO	35.560

Nel corso del 2022 la Società ha provveduto al recesso anticipato del contratto di Lecce, di conseguenza nel corso dell'esercizio sono stati rideterminati i relativi diritti d'uso acquisiti.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			20.787	51.793	519.515	592.095
A.1 Riduzioni di valore totali nette			13.496	42.739	411.394	467.629
A.2 Esistenze iniziali nette			7.291	9.054	108.121	124.466
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti				2.116		2.116
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			2.002	4.447	27.553	34.002
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					46.985	46.985
D. Rimanenze finali nette			5.289	6.723	33.583	45.595
D.1 Riduzioni di valore totali nette			15.498	47.186	485.932	548.616
D.2 Rimanenze finali lorde			20.787	53.909	519.515	594.211
E. Valutazione al costo			5.289	6.723	33.583	45.595

Il decremento complessivo totale di euro 46.985 è quasi interamente imputabile alla dismissione di beni soggetti al diritto all'uso conseguente all'applicazione del principio contabile IFRS6.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	11.117		15.817	
- generate internamente				
- altre	11.117		15.817	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	11.117		15.817	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	11.117		15.817	

La voce "immobilizzazioni immateriali" è composta da programmi Software che fanno riferimento ad acquisti effettuati principalmente dal fornitore OCS al fine di rendere le procedure informatizzate più aderenti all'operatività aziendale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	15.817
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	12.932
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	17.632
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	11.117

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 (Attivo) e Voce 60 (Passivo)

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021	Variazioni
IRAP	5.198	3.448	1.750
IRES			
Varie			
CORRENTI	5.198	3.448	1.750
IRES+IRAP	31.260	31.260	-
Varie			
ANTICIPATE	31.260	31.260	-
Totale attività fiscali	36.458	34.708	1.750

La variazione del credito IRAP è da riferirsi all'utilizzo dell'acconto in compensazione con il debito dell'esercizio in corso.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	31.260	31.260
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	31.260	31.260

Non si rilevano variazioni nell'anno 2022.



Sezione 12 – Altre attività – Voce 120*12.1 Altre attività: composizione*

Composizione	Importo 31/12/2022	Importo 31/12/2021	Variazioni
Acc imposta sostitutiva TFR	-	4.485	(4.485)
Altri crediti	694.391	664.944	29.447
Anticipi a Fornitori	49	634	(585)
Anticipi su stipendi	(102)	5.781	(5.883)
Acconti per imposta di bollo	93.934	96.120	(2.186)
Crediti ERARIO c/ritenute	84.654	57.827	26.827
IVA c/Erario	-	20	(20)
Depositi cauzionali Telefoni	280	280	-
Depositi cauzioni utenze	1.582	1.582	-
Depositi cauzioni affitti	7.050	6.975	75
Fatture da emettere	291.745	218.326	73.419
Migliorie su beni di terzi	36.717	36.717	-
Note a credito da ricevere	9.510	7.093	2.417
Fondo Migliorie beni di terzi	(34.652)	(32.586)	(2.066)
Risconti attivi	5.528	16.944	(11.416)
Ritenute su interessi bancari	10	8	2
Credito IVA	78	-	78
Credito ACE	4.697	-	4.697
Ritenute subite su provvigioni	61.292	43.112	18.180
CREDITO VS ERARIO C/RIT. 770	-	460	(460)
Crediti per patti di stabilità	17.816	-	17.816
ALTRI CLIENTI ITALIA	52.631	-	52.631
Credito Inail	-	(21)	21
Totale altre attività	1.327.211	1.128.701	198.510

A commento delle voci più rilevanti si rileva che:

- “altri clienti Italia” riguarda principalmente la provvigione a favore di PerMicro calcolate sulle polizze stipulate dai clienti PerMicro con WIN Italiana Assicurazioni (Credit Protection Insurance) per euro 52.631€
- “fatture da emettere” riguarda principalmente la fattura per Servizi di distribuzione di prodotti inerenti alle aperture dei rapporti di conto corrente su BNL. La fattura è in corso di emissione per un importo pari a euro 270.730. La restante parte delle fatture di emettere è da imputare alle provvigioni per nuovi prodotti assicurativi con WIN Italiana Assicurazioni.
- “risconti attivi” riguardano principalmente le quote di costi di competenza dell’esercizio successivo relativi ai canoni software, ai costi manutenzione del fornitore Finance Evolution e ai canoni affitto e fotocopiatrici, ai premi delle polizze assicurative.
- “altri crediti” riguardano gli interessi di accodamento maturati in seguito all’applicazione della moratoria covid-19.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	31.780.819	4.035.288		30.488.909	4.032.930	
2. Debiti per leasing		35.560			111.305	
3. Altri debiti	8.173.367	6.352.044	5.625	15.913.343	2.422.947	8.645
TOTALE	39.954.186	10.422.892	5.625	46.402.252	6.567.182	8.645
Fair Value Livello 1						
Fair Value Livello 2						
Fair Value Livello 3	39.954.186	10.422.892	5.625	46.402.252	6.567.182	8.645
Totale fair value	39.954.186	10.422.892	5.625	46.402.252	6.567.182	8.645

Nella tabella sottostante sono dettagliati i Finanziamenti verso banche e Altri debiti verso banche:

Descrizione	Debiti vs. Banche
FINANZIAMENTI	
Banca Alpi Marittime	1.962.493
Banca Etica	2.113.304
Banca Prossima	1.361.559
Banco Azzoaglio	271.664
Intesa San Paolo	5.308.503
Banca di Cherasco Credito Cooperativo Italiano	697.566
Banco BPM	2.347.809
BNL Gruppo BNP Paribas	11.999.858
Council of Europe Development Bank CEB	4.400.629
Emilbanca Credito Cooperativo 2	1.284.644
Ratei per interessi passivi	32.791
TOTALE FINANZIAMENTI	31.780.819

Gli "Altri debiti" sono rappresentati dal saldo dei conti correnti passivi e del conto anticipi intrattenuto con BNL (per 8,1 milioni di euro)

Nella tabella sottostante sono dettagliati gli Altri debiti verso enti finanziari:

Descrizione	Debiti vs. enti finanziari
FINANZIAMENTI	
European Investment Fund	4.035.288
TOTALE FINANZIAMENTI	4.035.288
ALTRI DEBITI	
Debiti per leasing	35.560
Aosta Factor	6.352.044
TOTALE ALTRI DEBITI	6.387.604
TOTALE	10.422.892

La voce "Altri debiti" accoglie la cessione, non notificata al cliente, pro-solvendo, ai sensi della Legge 52 del 21/02/1991 dei contratti stipulati con i nostri clienti, a favore di Aosta Factor Spa per euro 6.352.044. La voce debito per leasing include i debiti verso i locatori in coerenza con il principio contabile IFRS16.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021	Variazioni
Debiti trattenuta pignoramento	685	6.599	(5.914)
Debiti per ritenute su debiti dipendente	49.147	45.468	3.678
Debiti per ritenute lavoro autonomo	81	385	(304)
Stipendi da liquidare	51	-	51
Debiti trattenute sindacali	535	-	535
Debiti v/INPS	97.008	98.739	(1.731)
Debiti v/INAIL	161	8.543	(8.383)
Debiti v/Fondo Est Dip.	634	608	26
Debiti V/Fondi Complement.Dip.	8.869	10.232	(1.363)
Debiti V/Fondo QUAS	(348)	1.027	(1.375)
Clienti conto anticipi	502	-	502
Debiti carta credito dipendenti	1.677	3.314	(1.637)
Debiti note spese dipendenti	-	783	(783)
Debiti per sponsorizzazioni	-	20	(20)
Debito imposta sostitutiva TFR	3.829	1.108	2.721
Debiti v/WIN assicurazione	10.456	9.118	1.337
Debiti per premi assicurativi	18.972	6.573	12.399
Debiti verso clienti	7.466	7.474	(8)
Note a credito da emettere	18.466	-	18.466
Fornitori	222.656	153.564	69.092
Fornitori fatture da ricevere	327.619	216.380	111.239
Debiti v/fornitore telefonia	-	5.678	(5.678)
Ratei passivi sul personale	84.353	126.597	(42.244)
Totale altre passività	852.817	702.210	150.607

I ratei per ferie e permessi, nonché le 13^a e le 14^a e relativi contributi sono stati registrati alla voce Ratei passivi sul personale.

I “debiti per ritenute” comprendono le ritenute fiscali operate sugli stipendi erogati nel mese di dicembre 2022, le ritenute d’acconto operate in qualità di sostituti di imposta sui corrispettivi pagati ai lavoratori autonomi versate nel mese di gennaio 2023.

I “debiti verso INPS e INAIL” sono rappresentati dai debiti a carico della Società maturati sugli stipendi del mese di dicembre 2022 e versati nei primi mesi del 2023.

Nella voce “Altre passività” sono compresi i Debiti Vs. Fornitori per euro 222.656 e Debiti Vs. fornitori fatture da ricevere per euro 327.619.

I “debiti per carta di credito” si riferiscono ai pagamenti con carta di credito non ancora addebitati sul conto corrente di riferimento al 31/12/2022.

La Società non ha in essere al 31/12/2022 attività e/o passività in valuta.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90*9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	565.128	579.079
B. Aumenti	185.662	132.869
B.1 Accantonamento dell'esercizio	180.094	130.855
B.2 Altre variazioni in aumento	5.568	2.014
C. Diminuzioni	291.952	146.820
C.1 Liquidazioni effettuate	112.208	1.448
C.2 Altre variazioni in diminuzione	179.744	145.372
D. Rimanenze finali	458.838	565.128

Coerentemente a quanto introdotto con lo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati con il cosiddetto metodo OCI rispettivamente tra le diminuzioni o tra gli aumenti nella voce "altre variazioni".

9.2 Altre informazioni

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, secondo quanto previsto dalla IAS 19, coincide con il suo valore attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) e rappresenta l'importo complessivo del valore attuale dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti per l'istituto considerato, calcolato in senso demografico – finanziario alla data di valutazione.

La determinazione del Fondo è stata affidata ad un attuario esterno che ha adottato le seguenti assunzioni:

basi tecniche demografiche:

- per le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state utilizzate le tavole IPS55 distinte per sesso;
- le probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte del personale in servizio, sulla base di analisi di mercato sono state poste pari al 12%;
- per la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata adottata un'ipotesi dell'1,5%;
- l'età per il collocamento a riposo tiene opportunamente in considerazione le ultime disposizioni legislative emanate.

basi tecniche economiche:

- ai fini del calcolo del Valore Attuale, è stato adottato il tasso fisso pari al 3,77% desunto dall'indice Iboxx Iboxx AA (duration 10+) al 31.12.2022
- l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati ed operai, necessario alla rivalutazione delle somme per TFR accantonate, è stato posto uguale al 2,5% annuo corrispondente a quanto, attualmente, si prevede si possa attestare nel lungo periodo;
- Il tasso di crescita delle retribuzioni è stato posto uguale al 1,5% annuo-

Di seguito si riportano, in linea con quanto richiesto dallo IAS19, le analisi di sensitività del valore di DBO (Defined Benefit Obligation) al variare delle principali ipotesi attuariali.

TFR maturato al 31/12/2022	DBO al 31/12/2022	DBO/TFR-1
490.401	458.838	-6%

Di seguito si riporta la riconciliazione al 31.12.2022 con il riconoscimento degli Actuarial Gains/Losses nel Prospetto della Redditività Complessiva:

VARIAZIONI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
DBO ALL'01.01.2021	565.128
Accantonamento - service cost	132.396
Interesse maturato – rivalutazione	5.568
Altre variazioni	(112.208)
(Utile)/perdite attuariali	(132.046)
DBO al 31.12.2020	458.838

Sezione 10 – Fondi rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Non applicabile

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Non applicabile

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	6.975.931
1.1 Azioni ordinarie	6.975.931
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.4. Sovraprezzi di emissione: composizione – Voce 140

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Sovraprezzi su quote soci ordinari	6.510.830	4.750.485	1.760.345
Sovraprezzi su quote soci finanziatori			
Totale	6.510.830	4.750.485	1.760.345

11.5 Altre informazioni

Riserve – Voce 150

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Riserva legale	16.499	16.499	-
Utili e perdite portati a nuovo	(2.956.377)	(2.508.183)	(448.194)
Oneri aumento capitale sociale	(4.469)	(4.469)	-
Altre	(478.403)	(478.403)	-
Totale	(3.422.750)	(2.974.556)	(448.194)

Riserve da rivalutazione – Voce 160

Composizione della voce 160 “Riserve da valutazione”

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Riserva fair value su titoli	(1.304)	(1.304)	
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)	117.640	(14.406)	120.042
Totale	116.336	(15.710)	120.042

Origine, disponibilità e utilizzo possibile delle voci di patrimonio netto (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.)

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	6.975.931		
Sovrapprezzo azioni	6.510.830		
Riserve:			
- Legale	16.499	A ⁽¹⁾ , B, C ⁽¹⁾	
- perdite esercizi precedenti	-2.956.377		
- Impatto FTA IFRS9 e utili pregressi	-478.404		
- oneri aumento capitale sociale	-4.469		
Riserve da valutazione	116.336		
TOTALE AL 31.12.2022	10.380.143		

A: per aumenti di capitale B: per coperture perdite C: per distribuzione ai soci

A⁽¹⁾: Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale socialeC⁽¹⁾: Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale sociale

Nel corso del 2022 si è perfezionato l'aumento di capitale deliberato nel 2021.

Elenco Soci al 31.12.2022:

AZIONISTA	%	N azioni	VALORE NOMINALE
BNL	21,86%	32.907	1.524.910,38
Banca popolare Etica	9,12%	13.730	636.248,20
Narval Spa	13,38%	20.136	933.102,24
Finde spa	13,13%	19.773	916.280,82
Fondazione sviluppo e crescita CRT	9,34%	14.057	651.401,38
Compagnia di San Paolo	7,54%	11.354	526.144,36
Fondazione Giordano dell'Amore	4,60%	6.928	321.043,52
Phitrust Partenaires sas	4,16%	6.258	289.995,72
Istituto Banco di Napoli Fondazione	3,09%	4.648	215.388,32
Banca Alpi Maritime	6,74%	10.150	470.351,00
Emil Banca Credito Cooperativo - Soc. Coop.	1,23%	1.846	85.543,64
Servizi e Finanza FVG S.r.l.	5,81%	8.751	405.521,34
		150.538	6.975.930,92

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiude con una perdita netta di euro 546.673,01 al 31 dicembre 2022.

Vi proponiamo di:

- utilizzare la riserva di Sovrapprezzo per un controvalore di 3.503.049,86€ (pari a 2.956.376,85€, ovvero perdite portate a nuovo degli esercizi precedenti, a cui si deve sommare la perdita dell'anno in corso pari a 546.673,01€) a copertura delle perdite.



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		333		333	245
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		4.552.935		4.552.935	4.875.410
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		4.553.268		4.553.268	4.875.655
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Nella voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi assimilati relativi alla attività finanziarie. I proventi assimilati agli interessi sono iscritti in conto economico al tempo maturato. Gli interessi attivi ed altri proventi indicati su “crediti verso Banche” risultano costituiti da interessi rivenienti da rapporti di conti correnti.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

A corredo delle informazioni fornite sugli “interessi attivi e proventi assimilati” si evidenzia nella tabella la suddivisione degli interessi attivi verso la clientela tra Credito al consumo - famiglia e Altri finanziamenti - impresa.

Voci/Forme tecniche per finanziamenti alla clientela	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Attività finanziarie - prestiti personali		
Crediti al consumo	2.828.184	3.213.586
Altri finanziamenti	1.724.751	1.661.824
Totale	4.552.935	4.875.410

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	747.561			747.561	714.400
1.2 Debiti verso società finanziarie	217.961			217.961	195.563
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			8.323	8.323	8.588
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	965.522		8.323	973.845	918.550
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>				2.756	6.574

Nella presente voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e oneri assimilati relativi alle passività finanziarie nei confronti di Istituti di credito e di Enti finanziari.

Gli oneri finanziari includono altresì alla voce 80. Altre passività l'interest cost rilevato dall'attuario in sede di valutazione tecnico-attuariale degli oneri relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50*2.1. Commissioni attive: composizione*

Dettaglio	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	1.030.596	1.309.977
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	270.730	184.910
- altri	186.827	261.093
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	1.001.965	689.934
Totale	2.490.118	2.782.780

Nelle voci:

- “Crediti al consumo” figurano i proventi relativi ai servizi prestati alla famiglia in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell’importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono;
- “Servizi di distribuzione di prodotti” figurano i ricavi da conti correnti come da convenzione sottoscritta con Bnl in data 5/12/2014 nella quale PerMicro si impegna a rappresentare alla propria clientela l’importanza del conto corrente bancario Bnl;
- “Altri” rappresentano i servizi per provvigioni relativi alle polizze assicurative e ai contratti telefonici stipulati dalla nostra clientela;
- “Altre commissioni” figurano i proventi relativi ai servizi prestati alle imprese in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell’importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono.

2.2. Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a) garanzie ricevute	33.869	63.958
b) distribuzione di servizi da terzi	109.030	112.794
c) servizi di incasso e pagamento	90.681	96.686
Totale	233.580	273.438

Nella presente voce figurano gli oneri finanziari relativi alle spese, alle commissioni bancarie e alle commissioni su garanzie.

Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati – Voce 70

Tipologia servizi/Valori	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività economica	52		105	
D. Partecipazioni				
Totale	52	-	105	-

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	302.823		302.823	168.407		168.407
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	302.823		302.823	168.407		168.407
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	302.823		302.823	168.407		168.407
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

L'utile di euro 302.823 deriva dalle operazioni di cessione di crediti NPL effettuate in corso del 2022 ceduti alla società Gest-In Spa, per un controvalore di euro 2.302.954,91.

Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela:	(616.681)	(231.894)	(1.888.019)	56.105		(2.680.489)	(2.875.536)
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti	(616.681)	(231.894)	(1.888.019)	56.105		(2.680.489)	(2.875.536)
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo e altri finanziamenti	(616.681)	(231.894)	(1.888.019)	56.105		(2.680.489)	(2.875.536)
- altri crediti							
Totale	(616.681)	(231.894)	(1.888.019)	56.105		(2.680.489)	(2.875.536)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL							155.168	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione							-	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							-	
4. Nuovi finanziamenti	22.908	2.737		125.538			147.183	
Totale 31/12/2022								
Totale 31/12/2021	5.256	114.525	-	83.994	-	-	198.519	

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1. Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.047.241	2.008.571
b) oneri sociali	604.593	589.483
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	9.899	8.899
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	183.686	130.855
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	11.941	13.844
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	3.961	35.430
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	31.262	29.632
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	70.325	55.275
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	166.633	116.251
Totale	3.129.541	2.988.239

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Qualifica	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 31/12/2021
Dirigenti	-	-
Quadri	10	11
Impiegati	57	61
Totale	67	72

Qualifica	Media 2022	Media 2021
Dirigenti	-	-
Quadri	11	12
Impiegati	59	61
Totale	70	73

10.3. Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021	Delta
Utenze incluse assicurazioni filiali	10.530	16.865	-6.335
Spese telefoniche, cellulari e fax	18.624	25.601	-6.977
Affitto al netto della Riclassifica IFRS16	7.292	9.893	-2.601
Canone accesso dati	378.313	351.069	27.244
Consulenze Fiscali	16.658	13.355	3.303
Consulenze per recupero crediti	92.777	102.879	-10.102
Consulenze tecniche esterne	74.026	120.597	-46.571
Elaborazione cedolini paga	37.978	32.009	5.969
Imposta di bollo virtuale	62.286	64.716	-2.430
Noleggio macchine d'ufficio	16.608	16.444	164
Spese manutenzione assistenza sviluppo	7.310	11.812	-4.502
Spese postali, cancelleria, materiale di consumo, trasporto e spedizione e imposte indirette	32.968	46.870	-13.902
Spese di pubblicità e promozione	5.962	9.305	-3.343
Spese revisione bilancio	20.039	19.782	257
Viaggi e trasporti	64.941	53.232	11.709
Segnalatori/mediatori (Bper, Artigiancassa e altri mediatori)	186.045	140.235	45.810
Altre spese	32.849	27.467	5.382
	1.065.208	1.062.131	3.077

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	10.458			
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	23.544			
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	34.002			

Criteria applicati nelle rettifiche di valore

- impianti specifici % ammortamento = 20,00%
- macchine ufficio elettroniche % ammortamento = 20,00%
- mobili e arredi % ammortamento = 12,00%
- beni strumentali Inferiori euro 516 % ammortamento = 100,00%
- diritti d'uso acquisiti con il leasing % su base durata contratto affitto

Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
Di cui software				
1.1 Di proprietà	17.632			
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing finanziario				
Totale	17.632			

Criterio applicati nelle rettifiche di valore

- spese software % ammortamento = 33,33% (3 anni quote costanti)

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 200*14.1 Altri oneri di gestione: composizione**14.2 Altri proventi di gestione: composizione*

Dettagli	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Altri proventi di gestione		
Recuperi spese personale distaccato		
Recuperi di spese su prestiti personali	202.306	319.744
Rimborso spese	2.471	2.247
Altri proventi diversi	12.587	
Sopravvenienze attive	110.186	71.578
2. Altri oneri di gestione		
Altri oneri diversi	(43.041)	(11.589)
Sopravvenienze passive	(38.907)	(51.543)
Totale	245.602	330.436

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(8.937)	(8.080)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	4.697	2429
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(4.240)	(5.651)

Le imposte correnti, anticipate e differite, sono state rilevate applicando l'aliquota di imposta vigente. L'imposta sul reddito Irap è stata determinata in base alle aliquote correnti.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			2.828.184			1.030.596	3.858.780	4.523.563
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
3. bis Altri finanziamenti	333		1.724.751			1.459.522	3.184.606	2.797.761
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	333		4.552.935			2.490.118	7.043.386	7.321.568

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1. – Composizione per forma tecnica

	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	55.113.941	1.023.377	54.090.564	57.087.481	463.066	56.624.415
- prestiti personali	55.113.941	1.023.377	54.090.564	57.087.481	463.066	56.624.415
- prestiti finalizzati						
- cessioni del quinto						
2. Deteriorate	11.693.571	6.458.153	5.235.418	9.547.812	6.801.553	2.746.258
Prestiti personali	11.693.571	6.458.153	5.235.418	9.547.812	6.801.553	2.746.258
- sofferenze	1.557.755	1.129.556	428.199	2.460.723	2.184.175	276.548
- inadempienze	8.715.847	4.819.782	3.896.065	6.355.023	4.221.726	2.133.297
- esposizioni scadute deteriorate	1.419.968	508.814	911.154	732.066	395.653	336.414
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessioni del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	66.807.512	7.481.530	59.325.982	66.635.293	7.264.620	59.370.674

La tabella rappresenta la composizione per forma tecnica del portafoglio complessivo, senza distinzione tra prestiti personali e prestiti impresa.

I crediti Non Performing mostrano una copertura media complessiva del 55,2%: ne consegue che il valore netto di tali crediti è pari a 5,2 Milioni di euro.

C.2– Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
- fino a 3 mesi	175.668	217.265	68.622	44.012
- oltre 3 mesi e fino ad 1 anno	2.066.471	2.340.937	410.835	228.593
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	46.989.977	45.313.733	3.859.503	1.835.036
- oltre 5 anni	4.852.734	8.747.325	251.057	276.005
- durata indeterminata	5.714	5.155	645.401	362.612
Totale	54.090.564	56.624.415	5.235.418	2.746.258

Sezione 2**C. OPERAZIONI DI CESSIONE****C.3 ATTIVITA' FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE**

Durante il 2022 sono stati oggetto di cessione alla società Gest-In Spa 454 crediti NPL classificati come sofferenze, per un controvalore totale di euro 2.302.955 €; l'operazione di cessione è avvenuta nei mesi di maggio (483.321 €), ottobre (959.071 €) e dicembre (860.563 €) 2022. I crediti si riferiscono per 1.818.970 € al Credito al consumo e per 483.985 € ad Altri Finanziamenti.

Per quanto riguarda le cancellazioni integrali con passaggio a perdita, si rilevano 29 posizioni per un controvalore totale di 160.604 €.

Sezione 3**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****3.1 RISCHIO DI CREDITO****Informazioni di natura qualitativa**

Il rischio di credito in PerMicro deriva dall'attività di erogazione del credito per esigenze familiari o di impresa, sia in fase di avvio sia di sviluppo.

PerMicro si prefigge di creare occupazione e inclusione sociale attraverso l'erogazione professionale di microcrediti, l'educazione finanziaria e l'offerta di servizi di avviamento e accompagnamento all'impresa, in un'ottica di sostenibilità dell'attività.

La composizione del portafoglio è costituita esclusivamente da crediti c.d. "Retail".

Il rischio di credito (rischio di Primo Pilastro) rappresenta il rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte, puntualmente e integralmente, alle proprie obbligazioni, ovvero che una variazione del suo merito creditizio generi una corrispondente variazione del valore della posizione.

La gestione del rischio di credito della società si basa sui principi e sui criteri enunciati nel "Regolamento del Credito", adottato da PerMicro, che disciplina le modalità adottate per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Processo del Credito e di gestione del relativo rischio.

Ai fini del calcolo del rischio di credito ed in particolare ai fini della ponderazione delle attività di rischio (calcolo RWA) e dei relativi requisiti patrimoniali di primo pilastro, si utilizza il metodo Standardizzato in cui i coefficienti di ponderazione sono al 75% per la componente in bonis e al 100% o al 150% per il portafoglio deteriorato (in relazione alla % di rettifica della posizione, se maggiore del 20% la ponderazione è del 100%,

se inferiore al 20% la ponderazione è del 150%), al 20% per le esposizioni a breve termine verso Banche, al 250% per le attività fiscali non dedotte dal patrimonio.

PerMicro è dotata di un Regolamento del Credito che adempie alle seguenti finalità:

- recepire nel quadro normativo interno le indicazioni e le prescrizioni della normativa esterna;
- definire le linee guida e descrivere il processo del credito;
- assicurare una gestione del credito ispirata ai principi di prudente gestione e finalizzata a garantire il perseguimento di obiettivi di forte valenza sociale, che costituisce la caratteristica peculiare dell'attività di PerMicro.

Il processo del credito di PerMicro, per il credito alla famiglia o per finalità d'impresa, è composto dalle seguenti fasi:

- pre-istruttoria;
- istruttoria;
- delibera;
- perfezionamento ed erogazione;
- gestione e post-vendita;
- monitoraggio;
- sollecito e recupero.

La fase di Istruttoria comprende le attività relative alla raccolta, all'analisi ed alla valutazione delle informazioni necessarie per decidere in merito al prestito richiesto dal cliente.

A tal fine verrà acquisita la documentazione prevista per ogni prodotto, unitamente alla documentazione economico-reddituale necessaria ai fini della decisione sull'operazione richiesta. Inoltre, tale fase è volta ad esaminare e definire, attraverso una valutazione di merito, la coerenza tra il finanziamento richiesto (finalità e importo), esigenze del cliente e le sue capacità di rimborso.

In particolare, le valutazioni di merito devono essere finalizzate a:

- accertare la capacità attuale e prospettica del cliente di produrre redditi adeguati e sufficienti flussi finanziari;
- valutare la natura e l'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il prestito.

Periodicamente il Responsabile Crediti effettua un'analisi delle pratiche per la classificazione in inadempienza probabile e sofferenza: per le posizioni per cui si ritenga non vi sia più alcuna possibilità di recupero, il Responsabile Gestione Clienti predispose il report contenente l'elenco e la richiesta di passaggio a perdita.

La funzione Risk Management verifica periodicamente il monitoraggio del rischio di credito, elaborando specifiche reportistiche sulla qualità del portafoglio (posizioni performing, deteriorate e classificazioni), sull'andamento dei rischi e connessi assorbimenti patrimoniali; effettua inoltre i controlli di secondo livello sul processo del credito, verificando peraltro la coerenza delle classificazioni e la congruità degli accantonamenti.

A partire dal 2018, PerMicro adotta l'allocazione per stage delle esposizioni creditizie, prevedendone la suddivisione in tre bucket (stage). In conformità con quanto previsto dalla normativa IFRS9, PerMicro ha applicato un modello di calcolo delle rettifiche o perdite attese che prevede, all'interno del portafoglio performing, la quantificazione dell'Expected Credit Loss in ottica 1 year (ad un anno dalla data di reporting) per le pratiche in stage 1 e lifetime (per tutto il periodo di vita residua del finanziamento) per le pratiche in stage 2 che registrano il deterioramento del merito creditizio dalla data di prima iscrizione in Bilancio alla data di reporting.

Lo stage 3, coincide con l'insieme delle pratiche non performing e su cui l'Expected Credit Loss viene calcolata



considerando una probabilità di default pari al 100%.

PerMicro non dispone di garanzie reali ai fini dell'attenuazione del rischio ma acquisisce garanzie personali; PerMicro ha inoltre stipulato, in data 15 ottobre 2015, un accordo con FEI per l'adesione al Fondo di garanzia per la microfinanza ("Guarantee facility, guarantee agreement for microfinance"), nell'ambito del programma europeo "The programme for employment and social innovation (EaSI)" il quale è stato rinnovato. A partire dal 2020 PerMicro ha inoltre deciso di usufruire del Fondo di Garanzia per le PMI, tramite Mediocredito Centrale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Gli obiettivi strategici di Permicro prevedono la mitigazione e il contenimento delle esposizioni creditizie deteriorate attraverso l'erogazione di crediti verso imprese assistiti da garanzie pubbliche (riferite a Medio Credito Centrale e in via subordinata al Fondo Europeo per gli Investimenti), l'acquisizione costante di garanzie personali (fideiussioni) e l'eventuale ricorso a cessioni NPL verso soggetti terzi.

Con riferimento alle esposizioni deteriorate:

- nella categoria sofferenze viene ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti. Il passaggio di stato a Sofferenza viene effettuato a seguito di proposta da parte della Direzione Crediti all'Amministratore Delegato per l'approvazione;
- nella categoria inadempienza probabile rientra il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso i debitori per i quali si ritenga improbabile l'adempimento integrale, in linea capitale o interessi, delle proprie obbligazioni creditizie senza il ricorso a specifiche azioni, quali in particolare l'escussione delle garanzie. L'inserimento di una posizione nei "crediti in inadempienza probabile" è effettuato sulla base di un giudizio circa l'improbabilità che il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie. La classificazione dei crediti nella categoria dei "crediti in inadempienza probabile" è pertanto il risultato di una specifica valutazione, corredata da idonea documentazione interna, volta ad accertare il ricorrere dei relativi presupposti, svolta dalla Direzione Crediti e approvata dall'Amministratore Delegato;
- nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti deteriorati rientrano le esposizioni verso clientela diverse da quelle classificate a sofferenza o inadempienza probabile che sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni consecutivi/sopra soglia. L'inserimento di una posizione nella categoria delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" è effettuato, conformemente a quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Per quanto riguarda le politiche di write-off adottate, mensilmente la Direzione Crediti effettua un'analisi delle pratiche a sofferenza per cui si ritenga non vi sia più alcuna possibilità di recupero, predisponendo apposita relazione e formalizzando la proposta di passaggio a perdita, che sottopone all'Amministratore Delegato per l'approvazione.

L'ammontare complessivo dei write-off non derivanti da cessioni effettuati negli ultimi due esercizi (2021 e 2022) è pari a 191.236,23 euro; sempre nello stesso periodo, il valore nominale complessivo delle cancellazioni, a seguito delle attività di cessione, ammonta a 3.627.487,32 euro.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni con concessione (c.d. Forborne) sono posizioni a cui sono state estese le "Forbearance Measures", e cioè concessioni nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari ("Difficoltà Finanziaria"). Tali concessioni non determinano una nuova classificazione ma un attributo trasversale a tutti gli stati amministrativi e viene censito al momento della concessione. L'iter di assegnazione dell'attributo forborne è disciplinato dal processo di Recupero e Postvendita in capo alla Direzione Crediti. L'attributo viene mantenuto per un periodo minimo di 1 anno, definito Cure Period, se il debitore è in stato Non Performing (quindi il rapporto sarà Forborne Non Performing) e per un periodo minimo di 2 anni denominato Probation Period, se il debitore è in stato Performing (quindi il rapporto sarà Forborne Performing).

Le esposizioni Forborne performing rientrano nello Stadio 2 e migrano nello Stadio 3 dopo aver superato i 90 giorni di scaduto continuativo; le esposizioni Forborne non-performing rientrano nello Stadio 3.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di Bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	428.199	3.896.065	911.154	2.028.739	52.061.825	59.325.988
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					13.455	13.455
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2022	428.199	3.896.065	911.154	2.028.739	52.075.280	59.339.437
Totale al 31/12/2021	276.548	2.133.297	336.414	4.947.998	51.684.286	59.378.542

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia al netto delle rettifiche.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.693.571	6.458.153	5.235.418		55.113.941	1.023.377	54.090.564	59.325.982
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					13.455		13.455	13.455
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2022	11.693.571	6.458.153	5.235.418		55.127.396	1.023.377	54.104.019	59.339.437
Totale al 31/12/2021	9.547.812	6.801.553	2.746.258		57.095.349	463.066	56.632.283	59.378.542

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.025.117	3	46.891	212.204	509.859	234.672	89.009	90.931	4.671.358			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale al 31/12/2022	1.025.117	3	46.891	212.204	509.859	234.672	89.009	90.931	4.671.358			
Totale al 31/12/2021	1.060.058	4.141	854.664	507.235	823.759	1.698.141	52.376	100.013	2.323.891			

La tabella riporta l'articolazione per stage del portafoglio crediti al netto delle rettifiche in base alle fasce di scaduto.

Non sono rappresentati i valori netti dei crediti fully performing.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali	188.923					274.143						6.801.553							7.264.620	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	331.296					22.427						157.521							511.244	
Cancellazioni diverse dai write-off						(13.063)						(2.010.907)							(2.023.970)	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	239.497					49.864						1.655.595							1.944.956	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico						(6.445)						(169.263)							(175.708)	
Altre variazioni	46.930					(110.196)						23.654							(39.612)	
Rettifiche complessive finali	806.646					216.730						6.458.153							7.481.530	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off						1.312						26.417							27.728	
Write-off rilevati direttamente a conto economico												5.331							5.331	

La tabella riporta la dinamica delle rettifiche e degli accantonamenti. Non sono presenti i trasferimenti tra i diversi stadi.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	868.612	794.453	2.577.617	4.097	2.791.339	54.809
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2022	868.612	794.453	2.577.617	4.097	2.791.339	54.809
Totale al 31/12/2021	5.143.194	401.442	2.334.686	12.041	2.829.077	60.541

La tabella riporta i trasferimenti tra i diversi stage di rischio del portafoglio crediti.

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 nuovi finanziamenti	40.394		151.352		325.358	15.178
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31/12/2022	40.394		151.352		325.358	15.178
Totale 31/12/2021	2.058.548		29.006		248.738	20.674

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni e Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	568.214	568.214							568.214	
A.2 Altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE (A)	568.214	568.214							568.214	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE (B)										
TOTALE (A+B)	568.214	568.214							568.214	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	1.557.755			1.557.755	1.129.556			1.129.556	428.199	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	796.923			796.923	664.658			664.658	132.265	
b) Inadempienze probabili	8.715.847			8.715.847	4.819.782			4.819.782	3.896.065	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.221.941			3.221.941	1.780.522			1.780.522	1.441.419	
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.419.968			1.419.968	508.814			508.814	911.154	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.269.112	1.176.992	1.092.120		240.373	104.982	135.391		2.028.739	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	246.855		246.855		30.896		30.896		215.960	
e) Altre esposizioni non deteriorate	52.844.829	50.028.824	2.816.006		783.004	701.664	81.340		52.061.825	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.206.677		2.206.677		65.611		65.611		2.141.066	
TOTALE (A)	66.807.512	51.205.815	3.908.126	11.693.571	7.481.530	806.646	216.731	6.458.153	59.325.982	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate										
TOTALE (B)										
TOTALE (A+B)	66.807.512	51.205.815	3.908.126	11.693.571	7.481.530	806.646	216.731	6.458.153	59.325.982	

La tabella 6.4 riporta i dati relativi all'esposizione creditizia indicando per ogni categoria di rischio l'entità delle posizioni oggetto di concessioni (forborne) e riportando per esse le rispettive rettifiche di valore.

6.4a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione Lorda				Rettifiche di valore complessivo				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate			
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA											
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Nuovi finanziamenti	143.407	-	143.407	-	26.231	-	26.231	-	117.176	-	
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI											
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Nuovi finanziamenti	352.068	-	352.068	-	73.885	-	73.885	-	278.183	-	
C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI											
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Nuovi finanziamenti	174.229	-	174.229	-	21.422	-	21.422	-	152.807	-	
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI											
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Nuovi finanziamenti	154.453	106.810	47.643	-	6.643	4.392	2.251	-	147.810	-	
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI											
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Nuovi finanziamenti	2.687.577	2.655.387	32.190	-	19.002	18.516	486	-	2.668.575	-	
TOTALE (A+B+C+D+E)	3.511.734	2.762.197	79.833	669.704	-	147.183	22.908	2.737	121.538	-	3.364.552

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.460.723	6.355.023	732.066
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	723.273	4.820.040	1.400.328
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	180.554	4.087.457	1.100.945
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	531.622	445.463	2.135
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	11.097	287.120	297.248
C. Variazioni in diminuzione	1.626.240	2.459.216	712.427
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		2.312	56.594
C.2 write-off	150.789	2.320	2.361
C.3 incassi	263.536	876.403	174.767
C.4 realizzi per cessioni	152.278	136.067	1.568
C.5 perdite da cessioni	1.736	39.759	
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		513.424	465.796
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.057.901	888.931	11.342
D. Esposizione lorda finale	1.557.755	8.715.847	1.419.968
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

L'ammontare significativo indicato nella categoria "Altre variazioni" delle inadempienze probabili e delle sofferenze è spiegato principalmente dall'attività di cessione verso terzi.

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	4.113.406	6.301.068
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	1.231.151	227.509
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	68.108	208.053
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.118.211	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	10.606	-
B.5 altre variazioni in aumento	34.227	19.457
C. Variazioni in diminuzione	1.325.693	4.075.045
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		766.630
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		1.118.211
C.4 write-off	69.224	5.134
C.5 incassi	673.024	2.119.346
C.6 realizzi per cessione	72.778	-
C.7 perdite da cessione	3.204	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	507.464	65.725
D. Esposizione lorda finale	4.018.864	2.453.532
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	2.184.175	1.000.698	4.221.726	1.882.232	395.653	4.923
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	524.901	97.065	2.520.670	621.111	500.462	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziari impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	188.821	93.341	2.101.988	556.912	486.393,18	-
B.3 perdite da cessione	5.395	2.180	44.706	2.775	46	-
B.4 trasferimenti da altre categorie esposizioni deteriorate	315.072	1.545	276.210	55.797	2.731	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	15.614	-	97.766	5.627	11.291	-
C. Variazioni in diminuzione	1.579.521	433.104	1.922.614	722.821	387.300	4.923
C.1 riprese di valore da valutazione	66.013	42.459	372.928	231.422	13.546,09	-
C.2 riprese di valore da incasso	177.290	100.835	213.491	92.724	4.906,23	-
C.3 utili da cessione	123.103	38.149	50.467	13.741	963	-
C.4 write-off	150.790	66.903	2.320	2.320	2.361	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	305.289	-	288.724	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.062.325	184.758	978.118	382.615	76.800	4.923
D. Rettifiche complessive finali	1.129.556	664.658	4.819.782	1.780.522	508.814	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

L'ammontare significativo indicato nella categoria "Altre variazioni" è spiegato principalmente dall'attività di cessione verso terzi.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	377.434	745.460	50.765	384.096
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	108.518	479.440	23.747	185.219
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	2.177.465	1.189.398	1.718.600	3.630.384
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	829.878	603.310	611.540	1.177.211
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	595.346	132.263	315.808	376.551
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	21.987.409	346.030	32.103.155	677.347
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	1.526.400	76.390	830.626	20.116
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	25.137.654	2.413.151	34.188.328	5.068.378
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-				
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-				
Totale (B)	-	-	-	-	-	-				
Totale (A+B) 31/12/2022	-	-	-	-	-	-	25.137.654	2.413.151	34.188.328	5.068.378
Totale (A+B) 31/12/2021							21.759.324	2.298.127	37.611.351	4.966.492

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica - controparte clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	51.447	339.813	105.166	156.742	167.501	350.576	104.085	282.426
A.2 Inadempienze probabili	832.439	1.168.208	569.542	715.332	1.294.886	1.407.386	1.199.198	1.528.856
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	296.239	149.878	150.614	66.373	158.724	98.965	305.577	193.598
A.4 Esposizioni non deteriorate	14.216.536	262.183	10.818.301	208.580	12.393.036	246.076	16.662.691	306.537
Totale (A)	15.396.660	1.920.082	11.643.623	1.147.027	14.014.148	2.103.003	18.271.550	2.311.417
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate								
Totale (B)								
Totale (A+B) 31/12/2022	15.396.660	1.920.082	11.643.623	1.147.027	14.014.148	2.103.003	18.271.550	2.311.417
Totale (A+B) 31/12/2021	14.993.251	1.923.464	11.652.254	1.041.334	14.599.691	2.199.531	18.125.478	2.100.290

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica - controparte banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	455.103		91.351		21.760			
Totale (A)	455.103		91.351		21.760			
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate								
Totale (B)								
Totale (A+B) 31/12/2022	455.103		91.351		21.760			
Totale (A+B) 31/12/2021	755.891		85.546		10.752			

La tabella riporta i dati relativi alla distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa verso banche indicando per ogni area geografica il valore dell'esposizione come da bilancio al 31/12/2022 in base alla sede legale di ogni singolo Istituto di Credito.

9.3 Grandi esposizioni

Al 31/12/2022 la società non rileva esposizioni verso clienti o gruppi di clienti connessi tali da essere considerate Grandi Esposizioni secondo la normativa prudenziale

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Al 31/12/2022, la società non utilizza modelli interni o altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

PerMicro non dispone di garanzie reali ai fini dell'attenuazione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso comporta l'eventualità che la società, che detiene attività/passività indicizzate ad un tasso/parametro di mercato, veda modificarsi i suoi flussi finanziari in entrata ed in uscita a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. In presenza di tali differenze, le oscillazioni dei tassi di interesse, da un lato, rendono volatile il margine di interesse atteso, dall'altro, determinano una variazione del valore delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto aziendale.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: Euro**

Voci/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	2.503.861	3.866.830	5.121.968	9.523.591	37.417.449	1.473.963		
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.503.861	3.866.830	5.121.968	9.523.591	37.403.994	1.473.963		
1.3 Altre attività					13.455			
2. Passività	8.178.992	18.191.533	6.542.057	2.832.390	14.135.059	434.321		
2.1 Debiti	8.178.992	18.191.533	6.542.057	2.832.390	14.135.059	434.321		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Il valore dei crediti è al netto delle rettifiche e non considera il rateo interessi maturato.

2. Modelli ed altre metodologie in materia di rischio di tasso di interesse

La società adotta, per il calcolo del rischio di tasso di interesse, la metodologia semplificata del Duration Gap, attraverso la quale le poste sensibili ai tassi di interesse sono suddivise in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (per le poste a tasso fisso) o della data di rinegoziazione del tasso (per le poste a tasso variabile). La società risulta esposta al rischio di tasso di interesse per la natura del suo portafoglio crediti interamente a tasso fisso a fronte di un indebitamento caratterizzato da fonti di finanziamento in parte a tasso variabile.

Sin ad oggi la società non ha utilizzato strumenti derivati al fine di gestire il rischio di tasso di interesse; tuttavia sta effettuando valutazioni al fine di apportare nuove linee di finanziamento, non più a tasso variabile ma a tasso fisso per ridurre l'esposizione ad eventuali variazioni dei tassi future.

Il rischio tasso, ai fini del processo ICAAP, viene quantificato da PerMicro come rischio di secondo pilastro per calcolare potenziali impatto in termini di assorbimento di capitale. Tale quantificazione, che alla data del 31/12/2022 risulta pari a euro 1.115.503, viene elaborata in uno scenario di variazione dei tassi pari a +200bp, con corrispondente indice di rischio valorizzato al 8,16%.

Nella procedura interna di PerMicro sono previsti ulteriori scenari di stress utili ad effettuare valutazioni in caso di scenari avversi di mercato.

Il rischio tasso a cui è esposta la Società è tema di monitoraggio e supervisione di tutti i principali organi di controllo della Società, nonché del Consiglio di Amministrazione.

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza e non è quindi esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è soggetta al rischio di cambio, poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.

3.3 Rischi operativi

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società risulta esposta ai rischi operativi intesi come rischi di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

I rischi operativi vengono monitorati e presidiati attraverso la strutturazione dei processi interni e la formalizzazione di policy, circolari, guide operative e guide utente.

Vengono svolti *assessment* periodici che coinvolgono i *process owner* al fine di individuare i principali rischi operativi, valutarne i presidi posti in essere e calcolarne i relativi rischi residui. Il rischio residuo viene aggiornato periodicamente tramite un'attestazione dei controlli da parte dei rispettivi *owner* di processo.

A tal fine la Società si è dotata di un software volto a mappare tali rischi e ad aggiornare l'attestazione periodica dei controlli.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale, la società adotta il metodo di base (*Basic Indicator Approach*) come previsto dalle policy interne, che valuta il rischio operativo pari al 15% alla media dei margini di intermediazione degli ultimi tre esercizi. L'assorbimento patrimoniale della Società al 31/12/2022 ammonta a euro 962.588.

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Margine di Intermediazione	6.814.834	6.298.091	6.138.836
Valore medio dei 3 esercizi	6.417.254		
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	962.588		

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

Il rischio di liquidità si manifesta in genere come incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, causato dall'impossibilità di reperire provvista (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Tale rischio viene valutato dalla Società in termini qualitativi tramite indicatori ed una procedura dedicata.

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per PerMicro avvengono principalmente tramite un aggiornamento periodico, almeno mensile, dei flussi di cassa in entrata e in uscita in una visione di periodo di 9 mesi. La Direzione Governo elabora con cadenza trimestrale indicatori quali *leverage*, *liquidity* e *current ratio*.

Viene inoltre monitorata la concentrazione del rischio di liquidità, ovvero verso quali soggetti PerMicro risulta esposta in termini di linee di fido e finanziamento passivo.

La funzione di *Risk Management* calcola l'indice di concentrazione a un mese del *funding* al fine di monitorare quante linee di fido e finanziamento passive scadono entro 1 mese sul totale. Come è possibile dedurre dalla tabella sottostante, tale indicatore risente delle diverse linee di fido e anticipo attive.

PerMicro risulta esposta al rischio di liquidità principalmente per la necessità di reperire nuovo *funding* da soggetti bancari e finanziari per far fronte alle nuove erogazioni per la clientela, motivo per cui tale attività risultata essere strettamente correlata anche al rischio tasso.

Al fine di pianificare il reperimento delle relative fonti di finanziamento, con la periodicità prevista dal ciclo di pianificazione finanziarie e di *budget*, ovvero annualmente, la Direzione Governo formula le previsioni in ordine alla quantificazione della nuova liquidità necessaria.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	1.926.051		424.840		3.479.915	5.178.956	9.638.138	37.845.886	1.477.205	
A.4 Altre attività	568.214									
Passività per cassa										
B.1 Debiti verso:										
- banche	(8.178.992)									
- società finanziarie										
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività			(244.608)	(242.580)	(1.394.517)	(3.294.302)	(4.416.822)	(27.553.745)	(4.988.787)	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

I crediti sono considerati al lordo delle rettifiche di valore.

Nelle altre attività, a vista, sono inseriti i crediti verso banche da intendersi come c/c con saldo positivo della Società.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Società adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che garantisca il perseguimento di tale obiettivo. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Società previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione; il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla società di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti alla volontà di proseguire l'attuale trend di crescita.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	6.975.931	5.976.980
2. Sovrapprezzi di emissione	6.510.830	4.750.485
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	16.499	16.499
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(3.439.250)	(2.991.055)
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.304)	(1.304)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	117.640	(14.406)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(546.673)	(448.194)
Totale del patrimonio netto	9.633.673	7.289.005

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		(1.304)		(1.304)
3. Finanziamenti				
Totale		(1.304)		(1.304)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		(1.304)	
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali		(1.304)	

4.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 – Fondi propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il Capitale Primario di PerMicro è composto dalla somma di capitale e sovrapprezzo di emissione, le perdite dell'esercizio in corso e quelle portate a nuovo.

A tali elementi vengono sottratte le immobilizzazioni immateriali che al 31/12/2022 ammontano a € 11.117. Non sono compresi elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

La composizione del patrimonio di vigilanza di PerMicro comprende anche elementi di Classe 2 aggiuntivo (*Tier 2 – T2*) rappresentati dal prestito subordinato FEI interamente erogato pari a € 4.050.000.

I fondi propri a fine esercizio ammontano quindi a € 13.672.556.

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

A. Intermediari finanziari

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	9.633	7.289
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	9.633	7.289
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	11	16
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	9.622	7.273
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.050	4.050
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	4.050	4.050
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	13.672	11.323

Valori espressi in migliaia di euro

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

PerMicro è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale definiti dalla regolamentazione della Banca d'Italia, sulla base dei principi stabiliti dal Comitato di Basilea prima e dai regolamenti Europei successivamente.

In qualità di intermediario finanziario che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, PerMicro deve mantenere il rapporto tra *Tier 1* e attività di rischio ponderate almeno pari al 6%.

La Società si è inoltre dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato (ICAAP) a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	61.317	61.519	34.001	37.139
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.040	2.228
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.003	3.205
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			50.044	53.425
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			19,23%	13,61%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			27,32%	21,19%

Valori espressi in migliaia di euro

Le esposizioni che vanno a comporre i *Risk Weighted Asset* di PerMicro (*RWA*, attività di rischio ponderate) sono principalmente composte dal valore dei crediti in portafoglio al netto delle rettifiche di valore.

Nel 2022 il *Tier 1 Capital Ratio* e il *Total Capital Ratio* risultano in aumento principalmente grazie al rafforzamento patrimoniale avvenuto nel corso dell'anno, che ha determinato una significativa variazione del patrimonio di vigilanza e al miglioramento dei *RWA*. In particolare, rispetto al 2021, si osserva:

- una riduzione delle attività ponderate del rischio di credito per via del continuo incremento della produzione garantita e del ribilanciamento del portafoglio a favore delle imprese garantite da Medio Credito Centrale;
- una riduzione delle attività ponderate del rischio operativo, calcolate tramite il metodo di base (e.g. metodo che considera la media del margine di intermediazione degli ultimi tre anni, in calo rispetto alla precedente rilevazione).

Ai fini della ponderazione delle attività di rischio e dei *ratio* patrimoniali, i crediti verso clientela *performing* sono ponderati al 75% e quelli *non performing* al 100% o al 150% nel caso il valore delle rettifiche sia inferiore, per il singolo credito, al 20%.

Al netto della quota di capitale assorbita dai rischi di I pilastro, ovvero rispetto al requisito minimo del 6%, l'eccedenza patrimoniale risulta essere pari a 10,7 milioni di euro.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(546.673)	(448.194)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	132.046	27.975
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	132.046	27.975
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	132.046	27.975
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(414.627)	(420.219)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui Compensi ad Amministratori, compensi Collegio Sindacale e Società di Revisione.

Nella tabella seguente, come richiesto dallo IAS 24, vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività della Società.

	31/12/2022
Compenso Consiglio di Amministrazione	124.853
Compenso Collegio Sindacale	52.500
Compenso Società di Revisione:	
- Verifiche periodiche	5.340
- Controlli sul bilancio	14.678
Totale	197.371

6.3 Informazioni su transazioni con parti correlate.

La società ha ricevuto affidamenti bancari in varie forme tecniche dal socio Banca Nazionale del Lavoro, dal socio Banca Alpi Marittime Società Cooperativa p.a., dal socio EmilBanca Credito Cooperativo, dal socio Banca Etica e convenuti a condizioni di mercato fatte salve le condizioni economiche di maggior favore ottenute in virtù dei rapporti partecipativi. La società inoltre ha stipulato un accordo con BNL che prevede il riconoscimento di provvigioni in seguito alla segnalazione di nuovi clienti cui poter collocare nuovi conti correnti e polizze di protezione.

Torino, 22 marzo 2023

IL PRESIDENTE
Andrea Limone

